

Stroncato da infarto a 45 anni, domani il funerale a Oviglio

L'addio a Roberto, il "gigante buono" Guidava le ambulanze a Castellazzo

Venerdì sera, Roberto Roveran era atteso dai colleghi (in realtà, tutti amici) di Castellazzo Soccorso per il turno notturno. Ma in via Pietro Caselli non è mai arrivato. È morto, a soli 45 anni, per un infarto. Così hanno detto i medici anche agli amici che, come lui, si occupano di emergenze ogni giorno. Non pensavano, però, che questa volta la brutta notizia avrebbe colpito tutti come un fulmine, caduto nel cortile dove riposano le ambulanze.

C'era anche Ferdinando Campo, ad attendere il «gigante buono». Lui, che lavora a Castellazzo Soccorso, lo conosceva bene. Come tutti, perché era una di quelle persone che «entravano dentro», da subito. «Guardi - dice Campo - queste che sto per dire non sono le solite parole di circostanza, ma vengono dal cuore e sono reali: Roby era una persona buona, disponibile per tutti. Se c'era qualcosa correva, si faceva non in quattro ma in mille. Lo chiamavamo "il piccolo" ma parla-

mo di una persona alta due metri e che pesava centocinquanta chili. Sembrava burbero, ma era l'opposto». Una montagna di bontà.

Ha lavorato a Castellazzo Soccorso per vent'anni, prima come dipendente poi come volontario. Guidava le ambulanze. «Era un autista soccorritore, di quelli che non si tirano mai indietro, disponibile anche per i viaggi lunghi. L'ultimo qualche mese fa in Albania per un paziente». Si preoccupava per gli altri, non solo nel suo ruolo di

volontario ma anche in quello di amico. Mancherà a molti, anche a chi lo trovava sulla strada a intervenire sugli incidenti, come i rappresentanti della Croce verde di Alessandria: «Porgiamo sentite condoglianze per la prematura scomparsa di uno storico e stimato collega nonché amico che da anni prestava con altruismo opera di volontariato. Ci stringiamo al cordoglio della famiglia e dei colleghi di Castellazzo Soccorso» e al presidente Enrico Barberis, che lo ricorda con grande affetto.



Roberto Roveran

Le condoglianze sono arrivate anche dalla Croce rossa e da Misericordia Tortona. Il rosario sarà stasera alle 20,30 nella chiesa dei santi Felice e Agata a Oviglio, dove Roveran abitava. Il funerale invece sarà celebrato domani alle 16, stessa chiesa.

Di funerali, ce ne sono stati troppi in casa Roveran ultimamente: qualche mese fa è morto il padre di Roberto, quasi un anno fa era toccato alla mamma. Stringe il cuore sentire i racconti, fra le lacrime, di chi lo conosceva e aspettava ogni mattina il suo allegro buongiorno su Facebook: «Buongiorno Tose e Tosi», scriveva. Quasi un rito, sempre prima delle 8. Un saluto per mattinieri. Ultimamente, stava seguendo un percorso di alimentazione sana per cercare di perdere qualche chilo e le sue frasi erano sempre ottimistiche: «C'è una forza motrice più forte dell'elettricità e di quella atomica... La volontà». L'ultima è stata questa: «Insisti: se fosse tutto semplice ci riuscirebbero tutti». Lui non era «tutti», ma è riuscito a farsi voler bene da tanti. [V.F.]